Giudizio civile e penale (rapporto) - cosa giudicata penale -
autorita' in altri giudizi civili o amministrativi - in genere -
Ingiuria - Abolitio criminis ex d.lgs. n. 7 del 2016 - Sentenza di
assoluzione in appello "perché il fatto non costituisce (più) reato" -
Effetti nel giudizio civile di danno - Risultanze del giudizio penale
- Valutazione - Necessità.

In tema di azione di risarcimento danni da ingiuria, la sentenza di
assoluzione "perché il fatto non costituisce più reato" pronunciata in
appello a seguito dell'abrogazione della norma incriminatrice ex
d.lgs. n.7 del 2016, non ha per effetto la completa eliminazione
dell'illiceità del fatto, la quale va, pertanto, accertata dal giudice
civile con pienezza di cognizione e sulla base di una adeguata
valutazione, quantomeno indiziaria, delle acquisizioni fattuali e
probatorie già compiute innanzi al giudice del dibattimento penale,
onde evitare un'indebita dispersione delle stesse.

Corte di Cassazione, Sez. 3, Ordinanza n. 34621 del 12/12/2023 (Rv.
669575 - 01)

Riferimenti normativi: Cod_Civ_art_2043, Cod_Civ_art_2697,
Cod_Civ_art_2727, Cod_Civ_art_2729, Cod_Proc_Civ_art_116